ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4. arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 5/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII. UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2. Trieste, Lunedì 12 Gennaio 1903. TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. N. 7670

L'attentato di Madrid.

MADRID 11 (N). L'attentatore Feito fu tradotto alle grandi prigioni, dove persiste a dichiarare che non ebbe intenzione di assassinare un membro della famiglia reale.

L'agente di polizia che arrestò il Feito racconta: Dopo passata la vettura reale, un individuo che si trovava vicino a me si slanciò innanzi e tirò una pistolettata contro la seconda vettura. Io gli menai una sciabolata, impedendogli di tirare un secondo colpo. Il Feito gridò: Volevate uccidermi! ma io voglio uccidere Sotomayor, che è la causa di tutte le mie sventure. Però il gran ciambellano duca Sotomayor non si trovava nemmeno nella seconda carrozza, nella quale invece sedevano il grande scudiere marchese Delamina e due altri dignitari.

Silvela, intervistato, confermò che il Feito credeva che Sotomayor sedesse nella seconda carrozza.

Il *Diario Universal* dice che la censura trattenne tutti i dispacci; il Governo telegrafò la versione ufficiale ai rappresentanti della Spagna all'Estero.

La regina madre e l'infanta Teresa ritornarono al palazzo eccitatissime; il re conservò invece un grande sangue freddo.

Il *Heraldo* dice che Feito, prima di recarsi in America, fu servitore in parecchie case signorili.

MADRID 11 (N). La narrazione ufficiale dice che l'attentato avvenne mentre la Corte ritornava dalla funzione religiosa serale nella chiesa del Buen Securso. Nell'istante in cui la carrozza con il re, la regina madre e la infante Teresa giunse nella plaza de Oriente, vicino al monumento a Pelayo, un individuo uscì dal gruppo dei curiosi e tirò una pistolettata contro la carrozza del gran ciambellano duca di Sotomayor. Una guardia gli menò una sciabolata, ferendolo leggermente alla testa e gli impedì così di tirare un secondo colpo. Il ferito cadde a terra. Il pubblico acclamò vivamente il re. Le carrozze continuarono lentamente la corsa verso il palazzo reale. Il prefetto fece condurre l'attentatore alle carceri di Polizia, dove l'arrestato disse di chiamarsi Feito, di essere nato a Posadas nella provincia di Oviedo, di avere trentaquattro anni, e di essere ritornato nel giugno scorso dal Messico.

Il Feito narrò che Sotomayor gli aveva promesso un impiego al palazzo reale ma non mantenne la promessa, percui risolvette di ucciderlo.

Il re ricevette molte manifestazioni di lealtà da parte di ragguardevoli personaggi politici.

PARIGI 11 (N). Il *Matin* ha da Bruxelles che il tribunale madrileno diresse a quel tribunale la richiesta telegrafica di interrogare Rubino, sospettandosi l'esistenza di un complotto anarchico internazionale.

MADRID 11 (Fabra). Dalle indagini della polizia e dall'inchiesta fatta dal prefetto, risulta provato all'evidenza che Feito non aveva alcun rapporto cogli anarchici; quindi le affermazioni in contrario della stampa estera sono infondate.

UNA BOMBA.

MADRID 11 (N) Nella stazione merci di Madrid si trovò una bomba di dinamite spedita per ferrovia da Barcellona a Madrid in una scatola di latta. Non si potè ancora scoprire chi l'abbia spedita; la bomba arrivò a Madrid il giorno prima dei funerali di Sagasta. Si sospetta che gli anarchici avessero complottato di scagliare la bomba contro il corteo.

Nel Marocco.

PARIGI 11 (N). Il „Temps" ha da Tangeri: Le truppe del pretendente, le quali, dopo la battaglia del 23 dicembre s'erano disperse, ora, terminate le feste del Ramazan, pare si riuniscano nuovamente. Esse si trovano ed El Kahlu, località posta tra Fez e Taza. La popolazione di Fez è allarmata, e malcontenta dell'apatia del Governo. Invece di spedire contro i ribelli, le fedeli truppe giunte dal sud, il sultano le trattiene presso di sè, a quanto pare perchè ha paura del fratello.

Dall'interno non è giunto alcun corriere. La missione militare francese partita per Fez, interruppe il suo viaggio, e probabilmente per intanto rimarrà ad Elkoa

MADRID 11 (N). Un telegramma da Tangeri 10 al „Liberal" annunzia ufficialmente da Fez che Mulai Mohamed, per ordine del sultano, è stato arrestato, La notizia desta sensazione.

IL COMPROMESSO A.-U.

BUDAPEST 11 (N). I ministri austriaci e quelli ungheresi terminarono oggi la compilazione e revisione di tutte le leggi relative al compromesso. La conferenza durò ininterrottamente dalle 10 di stamane alle 8 di sera. Così sono terminate le trattative fra i due Governi per il compromesso.

IL PASSAGGIO DEGLI STRETTI.

COSTANTINOPOLI 11 (N). La Porta dichiara di aver accordato il permesso di passaggio dei Dardanelli non già a navi da guerra, ma a navi russe disarmate, che battono bandiera commerciale, ciò che non è previsto dal trattato relativo agli stretti. L'Inghilterra aveva fatto analoghe riserve anche nel 1891. Finora nessun'altra potenza si associò alle proteste inglesi.

In Macedonia.

SOFIA 11 (N). I giornali annunziano che 260 fuggiaschi macedoni tentarono di ripassare il confine; ma furono presi a fucilate dalle guardie di confine turche, che li respinsero. Quaranta macedoni rimasero feriti. Da parte turca si dice che si trattava di una piccola banda che ritornava in Macedonia.

La vertenza Prinetti-Bellegarde.

ROMA 11 (N). Santini, Ruspoli, Ottolenghi-Ringardi, padrini nella vertenza Prinetti e Bellegarde tennero oggi due riunioni al ministero della guerra. Dai rappresentanti di Bellegarde venne riconosciuta la qualità di subordinato del loro primo rispetto a Prinetti, e ciò in base alla lettera in cui Bellegarde gli chiedeva udienza per riferirgli sulla missione, avuta. Però insistettero nel chiedere una riparazione che i rappresentanti di Prinetti escludevano che si dovesse concedersi. La discussione fu lunga, ma non si trovò una via d'uscita. I padrini rimandarono le decisioni. Si finirà col fare due verbali.

Conferenza sull'Università a Trieste.

PISA 11 (N). Invitato dal Comitato universitario, il prof. Carlo Lessona tenne oggi al regio Teatro Nuovo una conferenza sull'Università italiana a Trieste. Vi assisteva pubblico numerosissimo, tra cui molte signore. Il conferenziere fu applauditissimo.

L'INAUGURAZIONE DELLA RADIOTELEGRAFIA.

NOVA YORK 11 (N). Dietro richiesta di Marconi, Roosevelt ha acconsentito ad inviare al re d'Inghilterra il primo radiotelegramma che si trasmetterà attraverso l'Atlantico quando si inaugurerà la stazione radio-telegrafica di Cap Cod. Marconi stesso trasmetterà il dispaccio. La stazione sarà aperta al pubblico entro una decina di giorni.

Menotti e Ricciotti a Roma.

Donna Francesca malata.

ROMA 11 (N) Oggi son tornati a Roma Menotti e Ricciotti Garibaldi con la sua signora e i quattro figli di Teresita Canzio. Menotti chiederà udienza al re per ringraziarlo.

Telegrafano da Livorno che all'Ardenza giace malata di polmonite donna Francesca, seconda moglie di Giuseppe Garibaldi, amorevolmente assistita dalla figlia Clelia.

In memoria di Bruzzesi. ROMA 11 (N). Oggi una commissione dei veterani della Casa di Turate si recò al Gianicolo a deporre una corona sul busto del colonnello Bruzzesi. Parlò Amati ricordando il valoroso soldato. Erano presenti molti reduci di varie provincie.

Zanardelli migliorato. ROMA 11 (N). Zanardelli è migliorato, ma per consiglio dei medici è rimasto anche oggi a letto. Non ha perciò ricevuto nessuno, salvo qualche ministro recatosi a salutarlo.

Principe conferenziere. PARIGI 11 (N). Il principe di Monaco inaugurò stamane nel grande anfiteatro del „Conservatoire des arts et métiers" una serie di conferenze sulla oceanografia.

CRONACA PER TELEGRAFO

Terremoto.

ALA 11 (N). L'altra notte si avvertirono nuove forti scosse di terremoto, che durarono alcuni secondi.

L'incendio di Borislaw.

LEOPOLI: 11 (N) L'incendio dei pozzi di Nafta, a Borislaw, è già completamente soffocato.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

L'adunanza del gruppo triestino della „Lega Nazionale".

Ieri, alle 12.30, nella sala della Filarmonico-drammatica si tenne l'annuale adunanza del gruppo triestino della *Lega*, con numerosissimo intervento di cittadini e di signore. Fra i sodalizi rappresentati all'adunanza notiamo: la Minerva, la Patria, l'Alpina delle Giulie, il T. C. C. I., la Ginnastica, la Pedagogica, l'Unione velocipedistica triestina, il Circolo dei cacciatori, il Consorzio dei sarti, la Società degli agenti di commercio e scritturali, la Previdenza, l'Agraria, l'Unione stenografica, ecc. ecc.

Il presidente del gruppo on. *Hortis* apre l'adunanza porgendo un saluto e un ringraziamento agli intervenuti, in ispecial modo al Podestà di Trieste, avv. Sandrinelli (applausi).

Il segretario legge quindi il verbale dell'ultima adunanza, che viene approvato.

L'attività del gruppo nel 1902.

L'avv. *Vidacovich* dà poscia lettura della sua relazione sull'attività del gruppo nel 1902.

„Per chi non cerca le avventure della guerra di conquista - dice la relazione - ma combatte in difesa dell'avito possesso nazionale, non vi può essere maggior conforto ed incitamento a perseverare, maggior compenso alle fatiche e miglior affidamento ai prosperi successi, che il vedere l'opera propria costantemente accompagnata dall'affetto e dalla gratitudine dei concittadini."

E a questo proposito ricorda l'entusiasmo con cui la cittadinanza partecipò al congresso generale della Federazione tenutosi a Trieste il 29 giugno dell'anno passato. Constata l'effetto morale di quell'avvenimento che ridestò energie, richiamò molte coscienze al dovere di una più attiva cooperazione all'opera della *Lega*, e si ripercosse in un consolante miglioramento economico per il gruppo. Soltanto le elargizioni fruttarono nel 1902 6000 corone più che nel 1901.

„Un anno così prospero - continua il relatore - doveva purtroppo chiudersi con un avvenimento luttuosissimo per la nostra Società, la quale nella persona del dott. Antonio Attilio Cofler perdeva uno dei fondatori, una guida sicura, instancabile nel provvedere con l'opera e col consiglio al bene dell'istituzione a lui sì diletta. Possa la sua memoria vivere perenne in noi ed incuorarci a opere degne del suo alto esempio!"

Il relatore accenna allo sviluppo delle scuole affidate all'amministrazione del gruppo di Trieste: il Giardino d'infanzia di Servola che, aperto nel 1901, raggiunse nel 1902 il numero di 73 inscritti, con notevole aumento sull'anno precedente: e il Giardino d'infanzia, la Scuola popolare e la Scuola industriale di S. Croce, nelle quali i frequentanti raggiunsero nell'anno scolastico 1901-1902 la bella cifra di 188. In queste scuole, durante l'inverno si dà la refezione agli allievi.

„Nella Giunta di sorveglianza della Scuola industriale, in luogo del capo di arte sig. Douschek, chiamato a fungere da insegnante sussidiario, venne nominato il sig. Pietro Favetti che accettò cortesemente l'incarico.

Venendo a parlare dei sussidî distribuiti durante l'anno, il relatore accenna con ammirazione all'opera dell'infaticabile Comitato delle signore, nobilmente presieduto dalla gentile consorte del nostro Podestà, la signora Linda de Sandrinelli (applausi). Sei scuole comunali, due più dell'anno precedente, furono beneficate con la distribuzione di 140 vestiti completi, 60 capi di biancheria e 20 buoni per stivali e vestiti - le scuole della Lega a Duino e S.ta Croce ricevettero 79 vestiti completi - e ben 780 capi di vestiario furono donati dalle signore ai Giardini d'infanzia della Lega a Servola, S.ta Croce e Duino e a quelli comunali di Gretta, Guardiella, Roiano e Via dell'Istria (applausi). La Direzione del Gruppo distribuì poi come ogni anno calzature agli allievi più poveri tanto delle scuole nostre che di quelle comunali di città e del territorio. Vanno infine ringraziati i gentili donatori, mercè i quali i bambini dei nostri asili di Servola e di S.ta Croce poterono festeggiare modestamente il Natale" (approvazioni).

Il relatore rileva che anche nel 1902 furono distribuiti libri, materiale didattico e sussidî a scolari delle scuole di città e del suburbio.

Rivolge poi ringraziamenti a tutti coloro che cooperarono agli scopi della Lega: il Comune di Trieste, la Giunta di sorveglianza della Scuola industriale di S.ta Croce, i Comitati per la Veglia e per il Congresso generale, alla ditta Modiano, alla stampa; agli studenti dell'Accademia di commercio, del Ginnasio e delle Reali, i quali ultimi vollero significare con le loro cospicue elargizioni quanto sia calda e costante nella gioventù la devozione alla causa nazionale (vivi applausi).

„A questa causa - conchiude la relazione - alla difesa della lingua e della coltura trasmesseci dai nostri maggiori, conviene che consacrino le loro forze quanti in esse ravvisano il più prezioso bene dell'esistenza civile. Poichè se il nostro gruppo può essere soddisfatto dell'opera compiuta a pro del territorio linguistico ad esso direttamente affidato opera sì bene illustrata dal nostro dott. Giorgio Pitacco nella relazione che con vivo compiacimento vedemmo pubblicata nella *Nuova Antologia*, non deve dimenticare l'obbligo che pure gli incombe di procacciar sussidio alle altre regioni più bisognevoli d'aiuto perchè più gravemente minacciate, e che da Trieste, rocca inespugnabile dell'italianità, hanno diritto di attendere incoraggiamento e soccorso nella lotta che combattono per l'ideale comune." (Scoppio prolungato di applausi).

In memoria di A A. Cofler.

Hortis: Ricorda con commossa parola il dott. Antonio Attilio Cofler, che della „Lega Nazionale" fu uno dei fondatori. Invita l'assemblea a dimostrare il proprio cordoglio per l'immatura dolorosissima perdita.

L'assemblea assorge.

Il bilancio.
Oltre 40,000 corone d'entrata.

Il direttore on. *Polacco* dà lettura del bilancio del gruppo, che si riassume nelle seguenti cifre:

Entrate:

Da canoni: Bollette 4067 per corone *8615.75*. *Da elargizioni:* a mezzo del „Il Piccolo" cor. 19,366.43, a mezzo della Direzione centrale o dirette alla Cassa del gruppo cor. 5405 75, a mezzo delle cassette cor. 123.66, legati corone 400, assieme cor. *25,295.84*; dal *Veglione* d.d. 1 febbraio 1902 cor. 5726.71, da cartoline illustrate in occasione del Congresso d.d. 29 giugno 1902 c. 438.18 assieme cor. *6164.89*. Da interessi: cor. *170.02*, assieme entrate cor **40,246.50**.

Le spese di gestione dal Gruppo ascendono a cor. 3174.66. Residuo introito netto cor. 37,071.84. A quale importo si aggiunge il saldo riportato dall'anno 1901 con cor. 2582.81, assieme quindi corone 39,654.65.

Erogazioni per gli scopi sociali.

Sussidî scolastici cor. 410.—, per la scuola a Santa Croce: per lavori all'edificio e mobili nuovi cor. 138.95; spese correnti per la scuola popolare c. 4374.19, per l'asilo d'infanzia cor. 1377.62, per la scuola di perfezionamento per scalpellini cor. 1196.01. assieme cor. 7086.77; per l'asilo d'infanzia a Servola: acquisto di mobili cor. 15.58, spese correnti corone 2377.22, assieme cor. 2392.80. Versati alla Direzione Centrale a mezzo della Banca Popolare cor. 22,000.—, e da essa introitate per conto del gruppo cor. 3681.93, cor. 25,681.93.—. Totale delle erogazioni cor. 35,571.50.

Saldo al 31 dicembre 1902 corone 4083.15 a disposizione degli scopi sociali.

L'on. Polacco constata che in questo anno i proventi del Gruppo superarono nel loro complessivo ammontare per ben 7000 corone i proventi dell'anno 1901 e che furono di sole cor. 2000.— inferiori a quelli dell'anno 1900, che segnò il culmine dei risultati finanziari del nostro Gruppo. Questo fatto, dice l'on Polacco, mi rassicura che il crescendo raggiunto fino all'anno 1900 sarà continuato anche d'ora in poi dando prova efficace e costante dell'affetto e della fiducia che la cittadinanza giustamente ripone nella nostra benefica e patriottica istituzione (vivissimi applausi).

Mentre si sta per passare all'elezione delle cariche sociali, chiede di parlare Riccardo Pitteri, vicepresidente della Federazione.

Il discorso di Riccardo Pitteri.

„E' la terza volta - dice - che ho l'onore di portare in questa assemblea il saluto dell'ufficio centrale, saluto che sempre significa ammirazione e riconoscenza alla Direzione del Gruppo, ai soci, a' cittadini. Dal cuor di Trieste sgorga inesauribile l'onda di amore che disseta la vita crescente della nazionale federazione e suscita i palpiti fecondi di tante generose sorelle.

„Nè questo è vezzo di verbosa retorica, ma suggello di verità sensibile; imperocchè noi italiani, insegnando quanto grande intervallo corra tra l'affascinare con la forma e il convincere con l'opera, sfatammo la vecchia menzogna del dolce far niente (applausi fragorosi), scomparsa, per protesta di prodigiose energie, dal vocabolario de' beffardi e degli invidi (rinnovate approvazioni). Così pur la Lega, midollo della nostra italianità, conscia come per virtù di fatti e non per lusinga di parole s'infonda la persuasione morale (bene), procede operando, paga se di lei si possa dir tanto bene quanto bene ella fa (applausi).

„Trieste, animosa e fidente, dà l'impulso alla bella gara fraterna, onde si assoda e dilata la prima forza che diminuisce la disparità degli uomini - la cultura (prolungate approvazioni); il primo tesoro che è lo specchio delle idee e degli affetti, lo stipo in cui si serba lo spirito storico delle genti - la lingua, la lingua nostra che fluisce intatta dal popolo

come da un sirventese del Trecento: „piena di forza e di soavità" (applausi vivissimi che si prolungano in vera ovazione).

Hortis. Ringrazia anche a nome dei colleghi, per quanto ad essi si riferiva, del cortese saluto dell'illustre Presidente.

Segue poi lo spoglio delle schede dal quale risultano eletti, con 181 voti sopra 182 votanti, i signori: Attilio Hortis direttore (applausi); dott. Paolo Reiser e dott. Iginio Brocchi dir.-sost.; dott. Nicolò Vidacovich segret.; avv. Art. Rusconi, Oscarre Ravasini, Eugenio Sigon, segret.-sost.; Ang. Alf. Polacco, cassiere; Luigi G. Bonetti, Erminio Comel, Giacomo Cante, Guido Hermet, cass. sost (applausi).

Hortis. Nota che della nuova direzione non farà più parte il dott. Giorgio Pitacco, che per undici anni consacrò al gruppo della Lega tanta parte della sua attività, con zelo, abnegazione e intelligenza meritevoli della più viva riconoscenza. Esprime il dispiacere vivissimo per questa uscita che priva il gruppo d'uno dei più solerti direttori.

Dopo di che l'adunanza viene dichiarata chiusa.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Dai signori dott. Moisè Luzzatto e consorte, cor. 40, „per un anniversario".

Per onorare la memoria del compianto sig. Antonio Fabris, dal sig. Giovanni Vodnik, cor. 20.

Per la cassa centrale, pro gruppo di Pinguente:

Per onorare la memoria della compianta sig.a Laura ved. Rottini, nata Rubini, dalla sig. Giacomina Mestron, cor. 5.

Università del popolo. Alberto Puschi, il chiarissimo direttore del civico Museo di antichità, tenne ieri incatenata per due ore intere l'attenzione del pubblico che affollava la palestra dell'Unione Ginnastica.

Di Pompei l'oratore riassunse la storia e le vicende sino alla catastrofe che seppelliva la città cui trassero novamente alla luce prima i cercatori di tesori nel secolo scorso e poi i moderni scavi archeologici ordinati con criterii che fanno onore alla scienza italiana, e con liberalità che è vanto dell'Italia risorta.

Il prof. Puschi si fece guida al pubblico a traverso le piazze e le vie della città, descrivendo, con l'aiuto di riescitissime proiezioni, gli edifizi pubblici e privati, le opere d'arte più belle, ridonando a tutte quelle morte cose la vita che già sentirono agitarsi, - rivestendo tutta la esposizione che solo un profondo archeologo poteva dare, di una forma popolare e attraente.

Il pubblico accolse l'egregio professore con applausi e con applausi fragorosi, prolungati lo salutò in chiusa, quando la rievocazione di tanti segni della grandezza romana gli dettò un inno alla civiltà latina che è gloria e fortuna della nostra regione.

* Questa sera alle 8.15, nella sala di ginnastica della scuola di via Giuseppe Parini, il prof Ottone Orusiz terminerà il suo corso di lezioni sui *cinque sensi*.

Parlerà della vista e suo adattamento sul corpo umano; difese dell'organo visivo, bulbo ottico, schlerotica, cornea, coroidea, retina, pigmento. Umori dell'interno dell'occhio, lenti, sue doti e imperfezioni; miopia, presbizie. Iride, pupilla e loro deformazioni. Assunzione delle immagini.

Associazione Patria. La direzione dell'Associazione Patria ci comunica che questa sera, come ogni susseguente lunedì, avrà luogo la solita conversazione, e che vi si tratteranno importanti argomenti.

Per la tutela del titolo d'ingegnere. - L'assemblea degli ingegneri del Litorale. Nella sala degli ingegneri ed architetti ebbe luogo ieri l'annunciato congresso degli ingegneri del Litorale per prendere un deliberato riguardo la tutela del titolo di ingegnere.

Il Congresso, numerosissimo, cui intervennero parecchi deputati e oltre 130 ingegneri, mentre circa altrettanti avevano aderito per iscritto, fu aperto dal dott. Gairinger, che porse il saluto della Società all'Assemblea, invitandola poi alla costituzione della Presidenza; Su proposta dell'ing. Angeli, questa viene formata per acclamazione nel modo seguente; dott. E. Gairinger presidente, ing. G. Erschen vicepresidente, ing. Gregori e ing. Goldenberg, segretari.

Il presidente fa un breve riassunto della „storia dolorosa" della tutela del titolo d'ingegnere, ricordando particolarmente i passi fatti in proposito dalla Società che egli rappresenta. Prima di dare la parola al relatore, invita il segretario ing. Gregoris a dar lettura dei telegrammi d'adesione pervenuti, che sono numerosissimi e vengono accolti da applausi.

Prende poi la parola il relatore ing. sup. Wicher. il quale fa una concisa ma efficace esposizione dell'agitazione sorta fra gl'ingegneri austriaci usciti dagl'istituti tecnici superiori per la tutela legale del titolo d'ingegnere, e rileva che l'esistenza dei tecnici usciti dalle scuole industriali non è compromessa se il titolo d'ingegnere non viene accordato se non a quelli che hanno una cultura superiore.

A nome del comitato centrale, il relatore propone quindi l'approvazione del seguente ordine del giorno:

„Gli ingegneri del Litorale radunatisi l'11 gennaio 1903 nella sala della Società degl'Ingegneri ed architetti di Trieste, protestano solennemente contro l'uso abusivo del titolo d'ingegnere ed architetto che viene fatto continuamente e con sempre maggior insistenza e confidano che il progetto di legge riflettente la tutela del titolo verrà votato quanto prima.

Si oppongono con tutta energia contro il riconoscimento del titolo d'ingegnere a persone che non hanno assolto una scuola tecnica superiore od altra equivalente e non hanno dato con buon esito i prescritti esami di Stato.

Domandano che la nuova legge stabilisca che il diritto di portare il titolo d'ingegnere venga documentato mediante speciale legittimazione e che le inevitabili disposizioni transitorie vengano fatte nei sensi proposti dalla Società degl'Ingegneri ed architetti austriaci

Avanzano all'eccelso Governo la preghiera che qualora, contro ogni aspettativa, entro l'anno corrente il Parlamento non potesse prendere un provvedimento legislativo per la tutela del titolo d'ingegnere, cosiffatto provvedimento venga preso dall'eccelso Governo stesso mediante un'ordinanza ministeriale.

Il Comitato centrale viene incaricato di portare quest'ordine del giorno a conoscenza dell'eccelsa Camera dei deputati e dell'i. r. Governo."

Tanto la relazione quanto le relative proposte vennero accolte e sottolineate da frequenti applausi.

Prende quindi la parola l'on. Mazorarana, che, dopo aver portato all'assemblea il saluto della Delegazione permanente del IV Congresso degl'Ingegneri austriaci, ritiene „suo dovere di fare qualche osservazione sulla sorte del progetto di legge a tutela del titolo d'ingegnere, ripetere alcune dichiarazioni già fatte alla Camera, e spiegare le ragioni per cui non può approvare le aspirazioni degli assolti allievi industriali per i quali, certo, come docente e uomo ha vive simpatie." Accenna come la legge a tutela del titolo d'ingegnere fu rimandata nel maggio scorso allo studio d'una Commissione quasi per sorpresa, sia perchè il Governo la sostiene piuttosto tiepidamente, sia perchè gl'ingegneri, fidandosi del loro diritto, non si curarono di agitarsi. Combatte brillantemente le argomentazioni che si adducono da coloro che vorrebbero concesso il titolo d'ingegnere anche agli assolti delle scuole industriali, senza che questi siano obbligati a fare studi superiori e conclude applauditissimo: „Con quello che ho detto, calcolo di avere assegnato ad ognuno il suo. Non mi lusingo di aver convinto gli avversari appassionati, ma mi propongo di contribuire anche in seguito ad illuminare più diffusamente di quanto è oggi necessario, i circoli competenti che finora non hanno compreso l'ambigua posizione dei tecnici accademici dell'Austria che oggi sono confusi e scambiati con professionisti di ogni categoria!"

Aperta la discussione, vi partecipano il prof. Vio, che dissente dalle vedute del relatore, l'ing. Picciola e l'ing. Köthe che le sostengono e difendono.

L'ing. Köthe anzi fa un bellissimo discorso, che viene coronato d'unanimi applausi.

Parla da ultimo l'ing. De Parente. che eccita i convenuti a volere fortemente eliminati gli abusi, perchè domani questi non si estendano, e la discussione viene chiusa, ponendo a voti l'ordine del giorno proposto dal relatore.

L'ordine del giorno viene approvato all'unanimità.

Una protesta della Società dei tipografi. Ieri la Società dei tipografi tenne un congresso generale straordinario per protestare contro il dispaccio ministeriale del 19 novembre p. p. sulle società di mutuo soccorso, da noi riassunto e commentato.

Dopo una particolareggiata esposizione sui pericoli ai quali il dispaccio espone le società, e sulle responsabilità che ne verrebbero al Governo, la direzione propose all'assemblea il seguente ordine del giorno, che fu approvato all'unanimità:

„La Società dei Tipografi del Litorale, radunata a congresso generale straordinario il giorno di domenica 11 gennaio 1903, - ritenendo che le disposizioni contenute nel dispaccio ministeriale sulle società di mutuo soccorso d.d. 19 novembre 1902 sono atte a compromettere o intralciare il funzionamento della società, che ad ammalati, a disoccupati, a invalidi, a vedove e ad orfani de' proprii soci con costante sacrificio provvede; ritenendo che con le norme statutarie ora vigenti, in corrispondenza alla legge generale sulle associazioni, essa con perfetta regolarità e solidità ottempera a tutti gli obblighi de' proprii statuti; protesta contro una eventuale tendenza restrittiva del succitato dispaccio e delibera di provocare nelle forme più opportune, dall'i. r. Governo esplicite dichiarazioni atte a rassicurare gli interessati sull'applicazione delle nuove disposizioni".

Nuovo ingegnere. Il giovane nostro concittadino signor Arturo Leipziger conseguì il diploma d'ingegnere al Politecnico di Mittweyda (Sassonia).

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Moisè Luzzatto decesso a Venezia, dalla sig.a Clementina ved. Calabi cognata dell'estinto, cor. 150, delle quali 50 per l'Associazione italiana di beneficenza, 50 per la Poliambulanza e Guardia medica, 50 agli Amici dell'Infanzia; dalla signora Giustina ved. Venezian, cognata dell'estinto, e figli, cor. 100, di cui 50 per la Poliambulanza e 50 per la *Lega Nazionale*; dai signori Sansone e Virginia Venezian, nipoti dell'estinto, cor. 20 per la *Lega Nazionale*; dai signori Vittorio ed Eugenia Venezian, nipoti dell'estinto, cor. 20 per la *Lega Nazionale*.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Fabris, dal sig. Urbano Franceschinel, cor. 10 a favore della Società contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria della signora Maria Volpi, dai signori Alessandro e Paola Lenghi cor. 15 a favore della Pia Casa dei poveri; dal signor Massimiliano Polacco e famiglia cor. 10 a favore dell'Infermeria Treves.

Da un anonimo, per una cara memoria, cor. 30 a favore della Guardia medica.

— La Direzione del Teatro Comunale Giuseppe Verdi, per onorare la memoria del compianto dott. Antonio D'Agostini, benemerito medico del Teatro per una lunga serie d'anni, ha elargito l'importo di cor. 50 a favore di due famiglie di artisti.

LA FAME DELL'ORO
ROMANZO
di Raoul de Saint Albin 258

La lettera di grazia dava a Raimondo il diritto di abbandonare immediatamente il suo servizio alla prefettura.

Il prefetto aggrottò le sopracciglia.

Secondo i termini adoperati, nessuna esitazione, nessun ritardo erano ammissibili.

— Fromental - disse a Raimondo - avete chiesto la vostra grazia piena ed intiera...

— Sì, signor prefetto...

— Perchè? La vostra posizione qui, era onorevole, ben retribuita. Eravate stimato dai vostri capi e amato dai vostri colleghi...

— Tutto ciò è vero, signore, ma la vecchiaia giunge per me, ed ho bisogno d'esser continuamente presso mio figlio in cui uno sviluppo fisico troppo rapido ed un lavoro intellettuale troppo sostenuto hanno cagionato una anemia inquietantissima e reclamante cure costanti e minuziose... La libertà che chiedevo avrà per risultato, lo spero, di permettermi di rendere la salute a mio figlio.

— Lo scopo è certamente lodevole... Vi hanno tenuto conto della vostra tenerezza paterna... Le buone note meritae da voi hanno perorato in vostro favore... La vostra grazia è firmata... Siete libero...

— Oh! signore - esclamò Raimondo talmente commosso, che le sue lagrime scaturirono suo malgrado - quanta riconoscenza debbo a voi, ed a tutti quelli che mi hanno coperto della loro potente protezione!... Sono impotente ad esprimerlo... Non lo posso... le parole mi mancano!

I singhiozzi soffocavano il povero padre, cui riusciva affatto impossibile trovare una sola frase, per esprimere la sua gratitudine.

Dovete infatti riconoscenza all'amministrazione che vi ha sostenuto - riprese il prefetto. - Voi le avete, del resto, reso segnalati servigi. Ma debbo farvi un rimprovero...

— Un rimprovero a me, signor prefetto? - mormorò Fromental con ansietà. - Di qual genere, e come ho potuto meritarlo?

— Non ne dubitate, un poco?

— No, ve lo giuro!

— Ve lo dirò dunque. Siete, in questo momento, incaricato d'una missione seria...

— E' vero, signor prefetto.

— Eravate stato scelto fra tutti per seguire e condurre a buon termine lo scoprimento dei misteriosi delitti che ci preoccupano al punto d'aver deciso di mantenere il silenzio sovr'essi, fino al giorno del successo, di fronte ai grandi capi ed alla stampa. Non lo ignorate?

— No, signor prefetto.

— Ebbene, che pensereste di un soldato chiedente il suo congedo alla vigilia d'una battaglia? Di un agente, reclamante il suo riposo al momento del del pericolo? In verità, Fromental, avete stranamente male scelto la vostra ora per lasciarci! Nelle condizioni affatto speciali che oggi si presentano, non è una partenza, è una defezione, la vostra! E' quasi un tradimento!

Raimondo sentì un gran turbamento impadronirsi di lui.

La libertà, sì ardentemente sospirata, sì lungamente attesa, la libertà che credeva avere ottenuta, stava dunque per isfuggirgli ancora?

La fatalità si accaniva su di lui al punto da costringerlo a continuare, malgrado la grazia ottenuta, un mestiere che gli faceva orrore?

— Ma, signore - balbettò scosso da un tremito nervoso - non sono il solo dei vostri subalterni sui quali avete il diritto di contare. Altri mi valgono come zelo e intelligenza, seppure non valgono più di me! Non potrebbero essi continuare a condurre a buon fine le ricerche che ho cominciate? Mi avete parlato di un soldato che diserta il suo posto al momento del pericolo. Permettetemi di rispondere che questo non può applicarsi a me, perchè nel caso presente il pericolo non esiste.

— E' d'un altro genere, senza dubbio, ma esiste! - replicò l'alto funzionario. - Un giornale svela stamani a tutta Parigi, e in quali termini! il segreto che, per una quantità di buone ragioni, volevamo conservare ancora! Mi attendo un'esplosione d'ira del ministro. Temo un'interpellanza alla Camera... Una sola cosa: la scoperta dei colpevoli può salvare la situazione, perchè il successo giustifica tutto!

«Noi contavamo su voi, per ottenere questo successo, per evitare il pericolo che ci minaccia, e voi ci abbandonate! Non ho il diritto di dirvi che, agendo così, disertate il vostro posto di combattimento?

— Non ho abbastanza provato la mia abnegazione, il mio coraggio?

— E' oggi che bisognerebbe provarlo un'ultima volta!

— Signor prefetto, per dieci lunghissimi anni, ho sofferto...

— Che cosa sono pochi giorni di più?

Raimondo stava per rispondere nuovamente.

Non ne ebbe tempo.

La porta del gabinetto del prefetto di polizia si aprì improvvisamente e il ministro di giustizia apparve sulla soglia, le sopracciglia contratte, gli sguardi cupi, le labbra bianche.

— Lo avevo preveduto! - pensò inchinandosi e procurando di celare la sua emozione.

Il segretario si affrettò ad uscire con Fromental e chiuse la porta.

— Signor prefetto - disse il ministro in tono glaciale - il vostro turbamento e il vostro pallore mi provano che la mia visita vi spaventa, essa non vi stupisce affatto! Ne conoscete il motivo... Leggendo poco fa il giornale che vi attacca e che vedo aperto sul vostro tavolo, non ho avuto la pazienza di farvi chiamare e di aspettare che vi foste recato da me... Sono venuto io...

L'alto funzionario curvò la testa.

— Questo giornale ha mentito? - continuò il guardasigilli. - Debbo dare l'ordine al procuratore della repubblica di cominciare oggi stesso il processo contro di esso?

Il prefetto non rispose.

— Dunque il giornale non ha mentito! Quattro persone sono state assassinate e nessuna inchiesta è stata fatta, nessun rapporto mi è stato indirizzato. Non ho nulla saputo io che dovevo essere il primo a saperlo!

«Impotente a scoprire i colpe [illegible] mendo un biasimo se [illegible] na destituzione, ave [illegible] che ho [illegible] cospirazione del sil [illegible] registro. [illegible] sti attentati m [illegible] ondo erano torn [illegible] incuria vi [illegible] lampo. [illegible] cal Rambert vi [illegible] vi lo conducevano ne [illegible]

(S [illegible]

Circolo di studi sociali. Ricordiamo che stasera, alle 8.30, il dott. Arturo Castiglioni *jun.*, terrà al Circolo di studi sociali la sua prima lezione sui „Soccorsi d'urgenza".

La festa degli „Americani" al Politeama. — Gnente parte! gridava un monello rinvenendo sul marciapiedi del Corso un'elegante scatoletta avvolta con ispeciale cura in carta dai vivaci colori e legata con un nastrino di seta.

— Ara no faremo parte! Se no te ne vol dar la parte ghe contemo a tuti coss' che te ga trovà! gridavano allora due suoi compagni; e alla minaccia l'altro rispondeva: Ben ben faremo parte! Andemo qua in 'sto porton a verzer la scatola, che xe sicuro drento roba de oro!

E i monelli entravano in un portone con aria di mistero, il volto raggiante di speranza, ma ne uscivano poco dopo col naso enormemente allungato. Il monello che aveva raccolto la scatola la teneva aperta in una mano e nell'altra teneva un avviso *réclame*.

— Fioi de cani de americani, ara che botega che i fa! esclama egli – i meti i avisi de la festa in te le scatole per remenar la gente. Almeno che i gavessi messo i biglieti per andar al Politeama!

Le scatolette-*réclame* della Società Americana vennero così gettate ieri qua e là per le strade, per le scale delle case, „dimenticate" sui banchi dei negozi, sui tavoli dei pubblici esercizi. E più d'una persona fu veduta raccogliere la scatola e intascarla lestamente cercando di non destare l'attenzione dei passanti, per poi aprirla di nascosto con la stessa speranza che animava i monelli, dei quali è riferito qui sopra il dialogo.

Durante tutta la mattina poi girò per la città in automobile un moro vestito di bianco. L'automobile era coperto di colossali manifesti-*réclame* per la festa della Società.

Verso il mezzodì attraversò le principali vie della città una comitiva di sedici case a due gambe.

Le sedici case avevano sulle facciate le lettere occorrenti per formare tutte insieme la scritta: *Società Americana – Festa al Politeama.*

E la festa ebbe luogo nel pomeriggio. Il teatro era affollatissimo. All'ingresso faceva bella mostra di sè il moro dell'automobile. Ai concenti della banda cittadina si ballava a tutto vapore. Alle 4 e mezzo precise si alzò il sipario che lasciò vedere dipinto sul fondo un colossale fonografo, battezzato per l'occasione col nome di „Ciclorospoton". Dietro di esso il coro cittadino cantò prima la canzonetta che riportò il primo premio dal titolo „Su le onde de l'Adria" del maestro Erminio Romanini su parole di Luigi Krisan-Crociato, poi „El baso" su parole di Eugenio Barison e „La cartolina" parole di Silvio Steinbach entrambe musicate dal maestro Michele Chiesa. La prima audizione lasciò l'uditorio freddo; la prima canzonetta soltanto ottenne qualche applauso. Alla seconda audizione, alle 6 e mezzo, il pubblico si scuote un po' dallo strano torpore e le canzonette sono applaudite. Si presenta poi sulla scena il moro - un sudanese autenticissimo - il quale leva una delle ruote del „Ciclorospoton", la sola che si movesse e la porta altrove. Il fonografo si stacca quindi dalla scena e si presenta al pubblico un quadro allegorico di bellissimo effetto. Trieste sta in cima ad una grande scala tenendo nella destra l'alabarda, nella sinistra la bandiera della „Società Americana". Il moro è assiso ai piedi di Trieste. Intorno il coro che canta l'inno a S. Giusto, fra entusiastici applausi del pubblico che domanda e ottiene il bis dell'inno. Poi il moro sale la scala e s'impossessa della bandiera e se ne va seguito dalla bella bruna che raffigurava Trieste.

Il coro resta così scoperto sulla scena e qui si palesa al publico il difetto di un'invenzione... americana. La causa per cui a tutta prima le canzonette avevano destato poco interesse, andava attribuita al „Ciclorospoton" che impediva il libero passaggio delle voci. Infatti, cantate così allo scoperto, piacquero tutte e tre le canzonette e specialmente la prima.

Finito il trattenimento il pubblico se ne andò canticchiando.

Convegni sociali. Splendidamente sia per concorso di pubblico elegantissimo, sia per la bella esecuzione del programma, riuscì la serata organizzata sabato sera dal Circolo Ungherese. Le signorine Dulce e Fortunée Levi si confermarono ancora una volta musiciste veramente elette, l'una quale violinista, l'altra quale pianista, eseguendo assieme al sig. Morvaz (violoncello) il trio di Mendelssohn in re min. e singolarmente il *Capriccio* di Schubert, la *Berceuse* di Godard e la *Tarantella* di Wieuxtemps. La distinta signora Irene Karpelis cantò con bellissima voce di soprano dal fraseggio limpido e dal sentimento squisito, alcune soavi romanze che furono calorosamente applaudite. La bella serata si chiuse con le danze che si protrassero fino a ora tarda animatissime.

Grave ferimento. La guardia Servolo Bonetti pattugliava iersera verso le 9 e mezzo per la via del Torrente quando fu avvicinata da un uomo sui quaranta anni che le disse:

— Senta: qui, in via S. Francesco, ho ferito un uomo; la prego di venire a vedere..

La guardia andò subito con lui e saputo che il ferito era già stato trasportato alla Guardia medica, condusse il feritore dinanzi al cancellista Zafutta, d'ispezione alla Polizia. Quivi egli si qualificò per Giovanni Straus, meccanico, di 37 anni, abitante in Androna dell'Olio N. 2 e narrò che trovandosi verso le 4 pom. nell'osteria Diliberti, in via S. Francesco N. 2, vi era entrato il bracciante Valentino Molinari, di 39 anni, occupato nello Stabilimento Modiano, abitante nella stessa casa dello Straus. Il Molinari prese posto ad un tavolo di fronte a lui e appena si avvide della sua presenza incominciò a scagliargli una quantità di epiteti ingiuriosi. Lo Straus lo lasciò dire e il Molinari continuò in quella solfa per più di due ore. Alle 6 circa, il Molinari irritato per l'impassibilità del suo avversario, si [illegible] lui e lo invitò ad uscire dal [illegible] [illegible]ndo che lo sfidato non [illegible] posto, pagò le consu[illegible] [illegible]ontanò. Dieci mi[illegible] [illegible]ndo che il suo [illegible] dall'osteria [illegible]da che fu aggredito dal Molinari, il quale lo colpì replicatamente con pugni facendolo stramazzare due volte al suolo. Rialzatosi lo Straus estrasse un rasoio e ferì l'avversario al collo; quindi, gettata via l'arma, si costituì alla guardia. Aggiunse di aver ricevuto il rasoio nel pomeriggio dal cameriere del locale al quale era stato consegnato per suo conto dall'arrotino.

Il Molinari, come è detto sopra, fu trasportato alla Guardia medica ove il dott. Turchetto gli riscontrò una ferita lunga 15 centimetri ledente parecchi vasi sottocutanei; non però, fortunatamente, i più importanti. Dopo aver ottenute le cure di prima urgenza il Molinari fu trasportato all'ospedale e accolto nel quarto riparto. I medici signori Dolcetti, Luzzatto e Pertot prestarono al ferito ulteriori cure. Alle 10 e mezzo, il Molinari venne interrogato dal cancellista Zafutta al quale negò recisamente di aver offeso lo Straus. Questa circostanza però fu pienamente confermata dall'oste, il quale dichiarò che lo Straus aveva sopportato le offese dell'avversario con una calma meravigliosa. Alle 12 di notte lo Straus, venne condotto in via Tigor. Egli è vedovo ed ha quattro figli in tenera età. Anche il Molinari ha quattro figli.

Altalena fatale. Il ragazzo dodicenne Luigi Coccolo, abitante in via Rigutti N. 8, iersera verso la 6, si divertiva un mondo a dondolarsi in una barchetta ad altalena nel campo Giuliani quando cascò fuori dalla barchetta proprio nel momento in cui questa era più in alto, e rimase quasi privo di sensi al suolo. Trasportato in vettura alla Guardia medica, il dottor Turchetto gli riscontrò una gravissima contusione al capo con probabile frattura della base del cranio. Prestategli le cure più urgenti lo fece poi trasportare all'ospedale.

Caduto in mare. Il fuochista moro Agostino Francischi, di 30 anni, occupato a bordo del piroscafo „Trieste" stanotte verso l'una rasentando la riva del mare al molo N. IV, cadde in acqua. Fu tratto a salvamento da alcuni marinai che lo trasportarono all'ispettorato di p. s. di via della Stazione da dove si telefonò alla Guardia medica. Il dottore di turno, recatosi sul luogo, prestò al moro le cure opportune, poi lo fece trasportare all'ospedale.

Una testa che fa da grancassa. Il cocchiere Giuseppe Bisiach, di 19 anni, abitante in via del Broletto N. 8, iersera verso le 7 mentre si trovava al fondo Coroneo intento ad osservare quelle baracche, trovò diverbio con lo strillone di una baracca. Lo strillone che stava rompendo i timpani alla gente a colpi di grancassa, si servì addirittura del mazzuolo che aveva in mano per vibrarne un colpo nella testa al Bisiach, causandogli una ferita che lo costrinse a ricorrere alla Guardia medica.

Baruffe donnesche. Giovanna Stekar, di 54 anni, infermiera, abitante in via del Pozzo N. 8, venne a diverbio ieri con la sua padrona di casa Elena Jerich, di 42 anni, la quale, stando alla denuncia fatta dalla Stekar all'ispettore del rione, dopo uno breve scambio di parole, l'avrebbe presa per i capelli strappandogliene parecchi e le avrebbe graffiato il viso e causato un'escoriazione all'orecchio destro spezzandole un orecchino del valore di due corone.

Ogni giorno una. Una doverosa riparazione.

In Corso, mentre piove.

Due individui, provvisti dei relativi ombrelli, si urtano sul marciapiede: la stecca dell'ombrello di uno fa un lungo strappo all'abito dell'altro.

— Signore - dice uno - vi fo le mie scuse.

— Che scuse d'Egitto! - grida infuriato l'altro - quello che mi dovete è una „buona riparazione".

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 6.5, ore 2 pom. 10.8 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 756.8. Oggi: Alta marea 8.31 ant., 9.47 pom. — Bassa marea 3.4 ant., 3.5 pom.

TEATRI.

Verdi. Alla terza rappresentazione del *Werther* accorse un pubblico affollato, sì che platea, galleria e loggione presentavano un magnifico aspetto.

Il successo dell'opera fu ancora più caloroso delle sere precedenti e si esplicò in parecchie chiamate agli esecutori in chiusa di ciascun atto, ed alla fine dello spettacolo.

Vive approvazioni rimeritarono la signorina Pasini dopo la sua aria al terzo atto, e applausi unanimi il Pandolfini dopo i versi di *Ossian*, che, come di consueto, dovette replicare.

Ottimamente come sempre l'orchestra guidata dal maestro Gialdini.

Questa sera riposo.

Filodrammatico. Teatro rigurgitante; al camerino, il cartello: „palchi e posti tutti venduti". Si ripresentarono al pubblico, ristabiliti, il signor Guasti e la signorina Cannonieri. *Largo alle donne* fu eseguita con la consueta vivacità e spigliatezza, tra esplosioni di risate; gustosissima la signora Brunini-Privato nei panni dell'avvocatessa; ottimamente la signora Sichel, la signorina Iris, il Sichel, il Guasti, il Bracci e tutti gli altri.

Questa sera l'annunziata novità: *I mariti allegri* di A. Mars e A. Carré.

Domani, serata di gala in ricorrenza del primo centenario di Gustavo Modena. Eccone il programma completo: *Una del logion*, versi di *Macieta*, detti dall'attrice Elettra Brunini-Privato. *Tentazioni*, commedia in un atto di G. Mariani, *Il braccialetto*, commedia in 1 atto di Giannino Antona-Traversi, *Un'avventura di viaggio*, commedia in 1 atto di Roberto Bracco.

Teatro illuminato a giorno e addobbato con lauro e fiori.

Fenice. Anche alla terza recita della nuova commedia di R. Simoni, il concorso del pubblico fu straordinario. Affollate la platea, le gradinate e la galleria. Il bel lavoro fu ascoltato con attenzione intensa e fruttò molte chiamate all'autore ed agli esecutori Ferruccio Benini e signore Dondini-Benini e Benini-Sambo, che anche iersera recitarono con tutto impegno, facendo risaltare i pregi della commedia.

Stasera quella distinta attrice che è la signora Italia Benini-Sambo ha la sua serata d'onore con la commedia *Mia fia* seguita da un'ultima replica dell'*Interprete*. Alla signora Benini-Sambo non mancheranno calorose le feste.

Domani ha luogo l'annunziata serata commemorativa per il centenario della nascita di Gustavo Modena col programma già pubblicato.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd.: „Marquis Bacquehem" da Kobe scali e Fiume con 3 pass.; il pir. ell. „Scaramanga" da Trebisonda e Corfù con 2 pass.; il bark triestino „Deveron" cap. M. Martinolich da Liverpool in 33 giorni di viaggio con carico completo di carbone; e lo scooner ital. „Etra" capitano Giammona in 11 giorni di viaggio da Porto Empedocle con carico di zolfo.

* Partì il pir. lloyd. „Jupiter" per Smirne.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi.* „Aquileia" arrivò ieri a Marsiglia, „Burma" arrivò ieri a Cardiff, „Luzon" partì il 9 da Cardiff per Colombo.

SCIARADA.

E' zero il *primo*, note l'*altro* e il *terzo*;
Il *tutto* è sol pel naso, e non ischerzo.
Nico.

Spiegazione del giuoco precedente:
ARMA—DIO.

Composto coi caratteri della Tipografia Augusto Levi
Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Gerente Responsabile Augusto Rocco
Trieste

Ferdinando de Persico

cessò di vivere questa mane alle ore 5.

La consorte **Elisa** nata **Albieri**, i figli **Alberto, Vittore, Basilio, Paola** e **Stefania** maritata **Comel** ed il genero **Erminio Comel**, profondamente addolorati, partecipano il luttuoso avvenimento agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, li 11 Gennaio 1903.

Il presente serve quale partecipazione diretta.
Impresa Capellan, Corso 47.

†

MARIA PIZZARELLO

spirò dopo brevi sofferenze nel bacio del Signore.

L'addolorato consorte **Giuseppe**, unitamente ai congiunti, partecipa la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Le amate spoglie verranno trasportate direttamente al Camposanto.

Trieste, li 11 Gennaio 1903.

Il presente serve quale partecipazione diretta.
Impresa Capellan, Corso 47.

†

Anna Marchesini

dopo brevi ma penose sofferenze, spirò quest'oggi nel bacio del Signore.

Il desolato consorte **Giacomo**, in unione ai figli ed alle famiglie **Marchesini, Ernst** e **Fabri**, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà Martedì direttamente al Camposanto.

Trieste, 11 Gennaio 1903.

Serve il presente quale partecipazione diretta.
Impresa Capellan, Corro 47.

La famiglia **Polacco** partecipa ai parenti, amici e conoscenti l'avvenuta morte della loro cara zia

GENTILLE ved. CAMERINI

La sepoltura avrà luogo oggi alle ore 4 pom. nel Cimitero israelitico.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte Famiglie, con animo riconoscente, ringraziano tutti coloro che vollero in varia guisa onorare la memoria del loro indimenticabile estinto

Antonio Dr. D'Agostini

Famiglie **D'Agostini, Carmelich Lang** e **Brainovich.**

Trieste, 11 Gennaio 1903.

Moisè Luzzatto

spirò serenamente iersera a Venezia.

La famiglia desolata partecipa la crudele perdita ad amici e conoscenti.

TRIESTE, 11 Gennaio 1903.

Elisa Luzzatto nata **Almeda**
consorte

Letizia Popper nata **Luzzatto**
Dott. **Giuseppe Luzzatto**
Ing. **Vittorio Luzzatto**
Capitano **Dino Luzzatto**
Adele Luzzatto
Tenente **Cesare Luzzatto**
figli e figlie

Pellegrino Luzzatto
fratello

Marianna Luzzatto
Estella Basevi nata **Luzzatto**
sorelle

Leopoldo Popper
genero

Cloe Luzzatto nata **Martini**
nuora

Giustina vedova **Venezian**
Clementina vedova **Calabi**
cognate

†

LODOVICO CROATTO

spirò oggi dopo brevissima malattia.

Gli addolorati figli **Bruno, Diego, Pio, Italo, Paolo** (assente), **Vanda**, la sorella **Caterina** mar. **Caprin**, a nome anche di tutti gli altri parenti e congiunti dànno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto per essere tumulate nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 11 Gennaio 1903.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.
Primaria Impresa Z'MOLO Corso 41.

RINGRAZIAMENTO

Porgiamo i nostri più sentiti ringraziamenti a tutti quei cortesi amici e colleghi che hanno preso a viva parte al nostro dolore, ed in ispecial modo al signor consigliere aulico ed ai signori impiegati delle i. r. Poste e Telegrafi che vollero unirsi a noi nel rendere l'ultimo tributo di affetto e di stima alla memoria di

Frank Bolton

nostro compianto direttore.

IL GERENTE ED IL PERSONALE
della Eastern Telegraph Company.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **Fabris**, a nome anche dei congiunti, commossa profondamente da tante attestazioni di stima e di affetto, tributate alla memoria del suo adorato ed indimenticabile

CAPO

ne ringrazia tutti dall'intimo del cuore.

TRIESTE, 11 Gennaio 1903

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi due Signorine per scrittojo, una già pratica e una quale praticante con bella calligrafia, tedesca-italiana. Offerte Piccolo A. G. 966

Ricercansi due lavoranti calzolai. Via Giulia 31. 969

Ricercasi praticante con paga, conoscenza tedesco e francese. Offerte «R 1000» Piccolo. 897

Ricercasi cocchiere con ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 633

Ricercasi lavorante sarta uomo, sappia fare buchi a macchina. Via Caserma 9, portiere. 5481

Ricercasi ragazzo per drogheria, 14 anni compiuti. Indirizzo al Piccolo. 947

Ricercasi donna media età per faccende di casa. Indirizzo Piccolo. 962

Ricercasi donna di servizio per tutta la giornata. Indirizzo Piccolo. 944

Ricercasi prontamente apprendista sarta donna, andrebbe poco in giro. Indirizzo Piccolo. 942

Ricercasi Signorina abile corrispondenza tedesca, italiana, nonchè lavori scrittojo. Offerte dettagliate sub «Puntualità» al Piccolo. 936

Cercasi ragazza prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 240

Trentenne con ottime referenze, cerca a Trieste, Fiume o qualsiasi altro Porto dell'Adriatico, la rappresentanza d'una società di navigazione a vapore. Offerte sub «A. R.» al Piccolo. 590

Cameriera italiana o tedesca ricercasi. Via Fontanone 1, I piano, destra. 734

Signorina conoscente corrispondenza italiana-tedesca, scrittura macchina, tenitura libri semplice, cerca occupazione dalle 7-9 sera. Offerte Piccolo Piccolo «L. W.» 950

Signorina cerca posto governante o donna chiave presso signore solo o vedovo con figli. Offerte «Governante» al Piccolo. 970

Signorina comptoirista con perfetta conoscenza della lingua e stenografia tedesca, con cognizioni commerciali, trova impiego stabile presso ditta in coloniali. Stipendio corone 80. Indirizzo al Piccolo. 5482

Signorina non giovane, perfezionata sarta si offre per famiglie, preferenza israelite. Offerte L. L. 33 al Piccolo. 5483

Casa Commerciale in Trieste cerca per scrittojo praticante conoscenza italiano e tedesco. Indirizzo al Piccolo. 196

ISTRUZIONE

Conversazione toscana con perfetta pronuncia, lezioni di lingua, letteratura. Indirizzo Piccolo. 630

Recitazione insegna provetta maestra. Perfezionamento scenico a cantanti. - Ghega 2. quarto. 631

Distinta signorina fiorentina desidera far conoscenza signorina o signora inglese per scambiare lezioni, conversazione inglese, italiana. Offerte sub «Fiorentina» al Piccolo. 968

Signori, Signorine! Lunedì-Giovedì sezione separata, ore 6 1/2, istruzione danza. Pietro Modugno, Chiozza 5. 952

Corone quattro mensili in poi conversazione, grammatica, corrispondenza commerciale tedesca, italiana, conteggio, ripetizioni uso scolastico, preparazione esami. Cernè, Corso 37. 955

Demoiselle française étrangère voudrait donner des leçons et conversation, à des demoiselles distinguées. S'adresser au Piccolo. 902

Sala Torrente 16. Questa sera ore 8, istruzione danza, affittasi sala per Club-Società. Giulio Modugno. 960

AFFITTANZE

Affittasi camera ammobiliata per persona sola, prezzo mite. Via Riborgo 4, I. 956

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, costo, fior. 26, due signori 16, centro. Indirizzo Piccolo. 5184

Affittasi prontamente camera ammobiliata, prezzo mite. Fontanone N. 11, secondo. 9308

Affittasi prontamente quartiere via Rapicio 6, I piano, tre stanze, camerino, cucina, gas, annuo prezzo da convenirsi. Informazioni: avv. Savo, via Forni 26. 784

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, coniugi soli. Torrente 10, terzo, destra. 849

E' da affittare prontamente un quartiere di quattro stanze, due camerini e cucina in casa signorile, II piano, via Belvedere N. 21 B, rivolgersi al III piano. 855

Distinta signorina cerca stanza ammobiliata, centro. Gentili offerte «Beamtin» Piccolo. 941

Bottega nuova costruzione, angolo Foscolo-Solitario, fermata Tramway, bella posizione, da affittare. Rivolgersi Foscolo 3. 951

Magazzino ricercasi, possibilmente grande, con cortile. Offerte «Magazzino» al Piccolo. 969

Generosa mancia riceverà chi mi procurerà prontamente quartierino centrico. Offerte «Professore» Piccolo. 806

Stanzetta ammobiliata affittasi (vista al mare). Piazza Negozianti 1, IV. 5480

ACQUISTI - VENDITE - OCCASIONE

Vendonsi prontamente credenza trumeaux marmo nero, tavolo, crociera, sedie, altri mobili, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 946

Vendonsi armadio grande, sgabello, lavamano, quattro sedie, due letti per bambini. Indirizzo Piccolo. 945

Vendesi o affittasi trattoria in centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 774

Vendesi stanza letto intagliata, causa partenza. Via S. Francesco N. 4, p. I, scala I, sinistra. 961

Da vendere frac e gilet, redingote e gilet, buono stato, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 844

Due materassi nuovi, lana prima qualità, vendonsi Maurizio 4 porta 10. 5479

Causa partenza vendensi letti completi, piano, tremaux specchio, lampada tappeti, Conversations, Lexikon, sparherd, quadri. Campanile 7 II 5477

Scale doppie impareggiabili sistema Patentato per famiglie, negozi vendonsi Deposito Biciclette Via Cassa Risparmio. 9337

Bigliardo doppio uso, mobili, utensili completi per caffè, vendonsi prontamente, prezzo, condizioni vantaggiose. Indirizzo all'Amministrazione del Giornale. 965

Comperasi senza mediatori, casetta posizione buona, Offerte Piccolo sub «Casetta». 879

Accenditori automatici d'alluminio vendonsi prezzo d'occasione. Piazza Carlo Goldoni 10. 567

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarritosi cane Dackel nero che risponde al nome «Mira» generosa mancia portandolo Puntofranco 2 dipartimento 10. 943

Fuggito cane danese colorito misto statura media risponde al nome di «Athos». Si prega portarlo Kurner Corso 11 quarto piano. 5486

DIVERSI

I più minuti ricordi dei giorni felici sono indelebili. 040

Incognito Lo spero: perchè più fortunato di te ne vero! vecchio baloner. 48

R Il dubbio e lo sconforto siano perenni ospiti vostri. 0018

S. ? Ancora dubbi? Ero mercoledì! giovedì vi vidi Fr. Cattiva! speravo incontrarvi. Pregovi oggi preciso, stesso modo accompagnarvi Tr. Grazie Saluti. Torino. 948

Amicizia ne da parte mia ne sua ma da terzi Perciò nulla da temere direttamente Distinti saluti e ringraziamenti. 967

Signore ventiquattrenne, bella statura, persona seria, conosce parecchie lingue, posizione stabile, desidera conoscere signorina buona famiglia, eventualmente dote, scopo matrimonio. Scrivere «Gentile» fermo posta centrale. 883

Vedovo 3 bambini posizione civile ricerca Signorina o vedova trentenne scopo matrimonio. Gentili proposte «Unione» posta centrale verso ricevuta Piccolo. 949

Signorine ricercate prontamente completare coro, grande concerto privato. Indirizzo Piccolo. 6[illegible]

Caligo. Canzonetta premiata Politeama, musica maestro Chiesa, cor. 1.20. Stabilimento musicale Schmidl. 882

Pas Espagne, ballabile maestro d'Aquino, pianoforte corone 1.50. - Stabilimento Schmidl, Piazza Grande e filiale Corso 39 (ex Chero). 739

L'arte di buttare le carte, libretto spiegativo con mazzo di 36 carte, vendesi soldi 20 nella libreria, Corso 29. 858

Incontestabile squisito Opollo Lissa 32, terrano Parenzo 30. Deposito Iurcev. Acquedotto 9. 4635

Le migliori suste da letto eseguisce Paulo tappezziere via Fontanone 11. 959

3000-4000 Corone ricercansi prontamente per La intavolazione. Indirizzo Piccolo. 957

Capitalista 2000 corone associerebbesi industria o commercio avviato purchè capitale sicuro sub. «Poliglotta al Piccolo. 9338

Distinta persona, ottima posizione sociale, domanda prestito 200 fiorini, massime garanzie. Scrivere sub. Mignon Piccolo. 5479

Fiorini 80 cerco subito, alto interesse, garanti tre altri signori. Offerte Piccolo «Ezio». 895

Muscoli forti, resistenti alla fatica ottengonsi Fluido Antireumatico Farmacia Rovis. 182

Preservativi francesi dozzina Corone 3, 5, 6. Spedizione ovunque Steindler, Acquedotto 2. 939

Sospensori corone 1, 2, 3. Spedizioni ovunque. Wohl, Trieste, Piazza della Borsa 4. 9273

OROLOGI DI PRECISIONE
di **Emilio Müller**
Via Nuova N. 16, angolo via Ponterosso
Assortimento cronometri, orologi d'oro, d'argento, orologi da viaggio e pendole di ogni qualità, delle più rinomate fabbriche.

Dott. Ermanno BODO
MEDICO-DENTISTA
Successore **ENGEL**
Riceve dalle 9 a.-1 p. e 3-6 p.
Piazza delle Legna N. 10
secondo piano.

Grande Lotteria della Società di Arte decorativa
Vincita principale Cor. 40.000
a soldi 45
Grande Lotteria a favore dei Servi dello Stato
Vincita principale Cor. 30.000
a soldi 45, il biglietti f. 4.50
Estrazione 15 Gennaio 1903
unicamente presso
IG. NEUMANN
Via Ponte Rosso - Piazza Grande.

I fumatori di sigarette
possono convincersi dell'indiscutibile bontà della
Carta da sigarette **Eucaliptus**
provandola. La spesa è tanto piccola, che vale la pena di assoggettarsi a «tanto» sacrificio.
Vendesi dappertutto
Per comprite all'ingrosso rivolgersi a **GIOV. CILLIA**, angolo Poste vecchie-nuove in prossimità al Ponte rosso (Telefono 283).

AMARO
Kraft-Bitter-Liqueur
del Dr. Ottone nob. de Trnkoczy
(prodotto d'erbe aromatiche)
riscalda e fortifica il corpo, promuove l'appetito e la digestione.
Trovasi in bottiglie originali in quasi tutti i negozi di delicatezze e spacci liquori.
Depositari generali per l'Austria-Ungheria
L. STEIN & FOBITSCHEK, VIENNA
III Dianagasse 6.
[illegible] PER TRIESTE:
VIRGILIO GALLICO, Via Giulia 13

RETINE
per la Luce Incandescente
a gas, con stanghetta di nichel, applicabili in apparati di qualsiasi sistema,
Soldi 35
Ernesto Rocco - via Riborgo 8
(Edificio scolastico) Telefono 1323.

Estrazione già Giovedì
BIGLIETTI DELLA SOCIETÀ DI ARTE DECORATIVA
Vincita principale Corone **40.000**
raccomandano: Giuseppe Bolaffio, Mandel & C., Mercurio Triestino, Ig. Neumann, E. Schiffmann, S. Tavella, Figli di O. Zuzulin Trieste.

Negozio Guanti e Cravatte
A. HUBMANN
Trieste, Corso N. 19
GUANTI in pelle glacé di prima qualità da Signora, con 2 bottoni . . . . . fior. 1.—
a 3 bottoni . . . . . fior. 1.20, 1.30
GUANTI in pelle svedese e Dante con 3 bottoni . . . . . . fior. 1.20
GUANTI in pelle glacé ad uso inglese, per Signori . . . . . » 1.40
detti in pelle di Dante . . . . . » 1.40
Assortimento in lana per Signore, Signori e ragazzi.
DAMEN-PULVER HIELHAUSER GRAZ
e POLVERE GRECA GENUINA.
SAPONE «COCOS» SPECIALE

LOTTERIA
ARTISTI
Estrazione 15 Gennaio 1903
un Biglietto 50 soldi. Vincita princ.
Cor. 40.000
Chi compera 11 Biglietti riceve uno gratis. — In Trieste soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute
GIUSEPPE BOLAFFIO.

VENDESI
Miniera di Carbone
per Corone 1.400.000,
distante 14 chilometri da Budapest, con due congiunzioni ferroviarie. Dagli assaggi risulta che la miniera può fornire 6 milioni di quintali annualmente per 120 anni. Offerte a „**A. M. Lörincz & C.ie**" **Budapest**, posta principale, casella N. 35.

170a Filiale.
BERLITZ SCHOOL
ISTITUTO LINGUISTICO PER ADULTI
Trieste, Via S. Nicolò 28, I
Italiano, Francese, Tedesco, Inglese, Spagnuolo, Russo, Ungherese, Greco m., Serbo-Croato da maestri delle rispettive nazioni.
Lezioni private ed in classi (massimo otto persone).
Signore e signori separati.
PROSPETTI GRATIS E FRANCO.
Direttore: *Rag. A. ARTIFONI*
Coi primi del mese corrente incominciarono nuovi corsi in tutte le lingue.

LO STABILIMENTO BAGNI
VIA GIULIA N. 8
si terrà chiuso LUNEDÌ e MARTEDì per la pulitura della caldaia.

La ditta
Ugo Dragovich
(Piazza Piccola, dietro il Municipio)
avverte la sua spettabile Clientela ed il P. T. Pubblico che a motivo del **prossimo trasloco**, vende tutta la merce esistente nel suo deposito, come
Telerie, Cotonerie, Tovaglierie
ecc.
a prezzi fortemente ribassati

NUOVO ARRIVO
Stoffe | **Stoffe**
NOVITÀ per MANTELLI DA SIGNORA | ultima novità, in grigio per **Paletots da uomo**
NEL NUOVO NEGOZIO
GIUSEPPE CERNE
Piazza Grande N. 2 - Trieste - Casa Pitteri.
Campioni a richiesta. Spedizioni per la provincia, se superiori alle 20 corone, franco di posta. I signori della provincia che desiderano i miei campionari sono pregati di indicare il genere della stoffa e l'uso a cui è destinata.

Grandioso assortimento
Confezioni e Stoffe
PER VESTITI DA SIGNORA
con forti ribassi di prezzi, per avanzata stagione
nel Nuovo Negozio
Piazza della Borsa 4 **F. PIANO** vis-à-vis il Tergesteo